

COMUNE DI ALIMINUSA

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

----- * * * * *

TITOLO PRIMO

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformita' alla legge nazionale 7 marzo 1896 n. 65 e in applicazione della legge regionale 1 agosto 1990 n.17.

E' costituito il Servizio di polizia municipale del Comune di Aliminusa.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Servizio di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Art.2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'assessore delegato, sovrintende al Servizio, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art.2 della legge 7 marzo 1986, n.65.

In mancanza del Comandante, come da vigente P.O., il Sindaco impartisce le opportune direttive direttamente agli Agenti di P.M.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Servizio o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Servizio

Nell'ambito del territorio comunale al Servizio di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi vigenti;

c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamita' o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonche' in caso di privati infortuni;

d) adempiere compiti di polizia giudiziaria e funzioni ausiliare di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n.65, nonche' delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;

e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;

f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art.3 della legge 7 marzo 1986, n.65;

g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizioni del sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

h) vigilare perche' siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;

i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumita';

l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;

m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorita'.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione puo' essere impartita dall'Agente di P.M. piu' anziano in grado che ne da' comunicazione al Sindaco appena possibile.

Art. 4

Organico del Servizio di p.m.

L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di P.M., tenuto conto del relativo organico previsto nel Comune di Aliminusa, sono determinati come segue:

-N° 2 Collaboratori di Vigilanza di P.M.

La corrispondenza tra qualifiche iniziali e profili professionali è così stabilita:

LIVELLO	QUALIFICA FUNZIONALE	PROFILO PROFESSIONALE
V	Collaboratore di Vigilanza	Agente di Polizia Municipale

Art. 5

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Servizio di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Attribuzioni degli agenti di p.m.

Gli agenti di p.m. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto di cui all'art.5 della legge 7 marzo 1986 n.65.

In particolare hanno il compito di :

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinche' siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si rende necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilita', di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorita' competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorita' competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O.
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia' o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalita' stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprieta' del comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprieta' privata;
- sorvegliare, in modo particolare che non si verificino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzioni incendi,

delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;

- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:

a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;

b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori ed imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'ausiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale allorché l'Amministrazione Comunale provveda a dotare i singoli appartenenti al Servizio di apposita arma di ordinanza. Nel qual caso l'uso dell'arma e la custodia della stessa saranno disciplinati da apposito regolamento.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 7

Norme di accesso al Servizio

L'accesso al Servizio di p.m. è disciplinato dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego si richiede;

a) possesso della patente di guida categoria B o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del prefetto, ai sensi dell'art. 5 commi 2 e 3 della legge n. 65/86;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

f) l'accesso alla qualifica professionale di istruttore di vigilanza, data l'importanza della particolare esperienza professionale acquisibile all'interno del settore specifico "Polizia Municipale", può avvenire mediante concorso interno, anche per titoli, riservato al personale dell'Area di Vigilanza che abbia maturato almeno 5 anni di servizio nella qualifica di collaboratore di Vigilanza.

Art. 8

Attribuzioni dell'istruttore di p.m.

L'istruttore di p.m. svolge tutti i compiti di cui all'articolo 71 del D.P.R. 268/87. Tali compiti consistono nell'istruzione di pratiche connesse all'attività di polizia locale che implicano conoscenza ed applicazione delle leggi, dei regolamenti e nella redazione di relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi di specie, predisposizione di atti nei settori: edilizio, commerciale, urbanistico e di infortunistica stradale, che comportano una elaborazione di dati che implicano conoscenza tecnico-giuridica ed autonomia operativa nel rispetto delle direttive di massima. Può comportare l'organizzazione ed il coordinamento delle attività svolte dagli appartenenti alle qualifiche inferiori nonché l'uso di strumenti tecnici di lavoro anche complessi e la guida di autoveicoli di servizio.

I compiti della presente qualifica funzionale assorbono anche quelli propri della qualifica inferiore.

Art. 9

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della legge regionale n. 17/90, presso il Centro Regionale per la polizia municipale.

E' consentito partecipare a convegni e giornate di studio aventi ad oggetto problematiche interessanti la polizia municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Servizio di polizia municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Qualora, per ragioni oggettive, non fosse possibile fruire dei servizi offerti dal Centro di cui al comma 1°, l'addestramento e l'aggiornamento, fatte salve le ipotesi di espressa riserva di legge a favore del Centro, sarà organizzato dal locale Ufficio di P.M.

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 10

Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art. 10 della legge regionale n. 17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella Tabella "A" del regolamento vestiario approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82/1994 in conformità al D.A. EE.LL. n.3/1149 del 15.3.1993.

(1) Approvato dal CORPO con decisione NN° 1002/96h del 18-07-96 in quanto il decreto n.3/1149 è stato sostituito con decreto esecutivo del 14-06-96.

La tabella determina le quantita' e i periodi delle forniture, nonche' le modalita' con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Servizio di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Art. 11

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianita' degli appartenenti al Servizio sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 17/90. (4)

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella Tabella "B" del regolamento vestiario che ne stabilisce anche le modalita' per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalita' d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

1) *ANNULLATO dal CO.RE.CO con decisione n° 1002/P6hh del 18-07-96 in quanto il decreto n° 3/1149 è stato sostituito con decreto assessoriale del 17-06-1996-*

Art. 12

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Servizio di polizia municipale possono essere dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, n. 145, adottato con delibera di C.C. n. 82 del 10.09.1991.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa puo' essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso e' consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale e in seguito come stabilito dal regolamento speciale.

Art. 13

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attivita' della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operativita' in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla polizia municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

L'Ufficio dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi.

Gli autoveicoli devono, essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale per ogni servizio eseguito, deve registrare, su apposito libretto di macchina: l'indicazione del

giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, della percorrenza chilometrica.

Il personale in servizio di vigilanza e' dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 14

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Servizio di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attivita' di servizio puo' essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Sindaco.

Art. 15

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Servizio di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identita', la qualifica e il numero di matricola della persona nonche' gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s.

Il modello della tessera e' riportato nella "Tabella A" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Servizio, quando sono in attivita' lavorativa, devono portare con se la tessera di servizio

Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al Sindaco l'eventuale smarrimento.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 16

Finalita' generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo e l'impiego del personale di cui al successivo titolo IV, devono rispondere alla finalita' di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 17

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalita' di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto. A tal fine l'amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285.

Art. 18

Servizi interni

I servizi interni del Servizio sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Servizio stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) può essere addetto personale comunale.

Art. 19

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato. Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 20

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio, anche individuali, emanati dal Sindaco.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate e alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni possono subire variazioni, per casi eccezionali, che devono essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando la possibilità di ricorrere all'istituto della reperibilità.

Art. 21

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di p.m. presso altri settori dell'amministrazione.

Art. 22

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 17/90, gli appartenenti al Servizio possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamita' o disastri, l'impiego puo' essere deciso con determinazione del Sindaco. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

L'Ufficio di polizia municipale e' autorizzato a gestire direttamente servizi di polizia stradale d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessita' derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Art. 23

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio e' obbligatorio per il tempo necessario :

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio gia' iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Servizio del turno successivo, quando e' previsto dall'ordine di servizio.

Art. 24

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Servizio possono essere mobilitati in continuata', a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilita' nelle ore libere.

Il Sindaco puo' sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Servizio, al fine di potere disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 25

Reperibilita' degli appartenenti al Servizio

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco puo' disporre turni di reperibilita' degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto in conformita' alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. 268/86 e successive modificazioni.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 26

Norme generali : doveri

Gli appartenenti al Servizio osservano le disposizioni del presente regolamento, nonche' le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalita' dei servizi indicato nell'art. 16. Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Servizio devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 27

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilita'.

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti alla massima lealta' di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorita' e prestigio.

Art. 28

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Servizio deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irrepreensibile, operando con senso di responsabilita', in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettivita'.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Servizio nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione;

E' vietato al personale in uniforme di portare involti voluminosi e fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'uniforme.

Art. 29

Saluto

Il saluto verso i superiori, i cittadini, le istituzioni, le autorità che le rappresentano, la bandiera nazionale e il gonfalone civico, e' un dovere per gli appartenenti al Servizio.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto :

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 30

Responsabilità

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di polizia municipale e' regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Art. 31

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Servizio di p.m. sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 32

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Servizio

Gli appartenenti alla polizia municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, spirito di iniziativa, notevoli capacità professionali o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto dal regolamento organico generale per il personale del comune, possono essere premiati con:

- a) encomio scritto del Sindaco;
- b) encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
- c) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui al comma precedente è formulata dal Sindaco e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro quindici giorni dalla conclusione della attività o del fatto cui è riferita.

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

Art. 33

Minute spese di funzionamento

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Servizio.

Alla gestione delle somme provvede l'Agente di P.M. più anziano in grado.

Art. 34

Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio gli Enti possono disciplinare attività sportive e culturali degli addetti al Servizio di p.m.

Art. 35

Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Servizio le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

Art. 36

Obblighi dei superiori gerarchici

È fatto assoluto divieto agli Amministratori e ai superiori gerarchici di riprendere in pubblico gli appartenenti al Servizio per fatti commessi dagli stessi nell'esercizio delle loro funzioni al fine di evitare di sminuire l'immagine dell'addetto al Servizio.